



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE

NAEE18500X

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4438** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 20 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 77 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico" e approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati;
- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali agli ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F. e, quindi, le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso. Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dalla Scuola d'Infanzia, tenendo conto dei contributi formativi del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, la nostra Istituzione scolastica promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle diverse proposte.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il Piano di



Miglioramento (PDM), ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

In ottemperanza alla legge 107 del 2015, che istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica, nel P.T.O.F. viene:

. pianificato il fabbisogno del personale scolastico, definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA;

. viene definito, inoltre, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

CONTESTO: LA SCUOLA E LA CITTA'

Il Circolo Didattico R. Arfé è situato nel comune di Somma Vesuviana in provincia di Napoli.

La sede centrale, in via Roma 59, rappresenta l'edificio scolastico più antico della città che i cittadini amano ancora ricordare come "La Scuola" per antonomasia. Edificato a partire dal 1910 è stato il punto di inizio di una tradizione storico-culturale notevole su tutto nel territorio non solo comunale. Ha avuto tra i suoi allievi personaggi di grande valenza culturale e politica, come ad esempio l'onorevole Francesco De Martino, vicepresidente del Consiglio dei ministri e luminare di Diritto romano, il Senatore Gaetano Arfé, illustre combattente della Resistenza. Una costola della Scuola è la Biblioteca Civica intitolata a Raffaele Arfé, padre del succitato senatore. Essa con il suo nucleo di cinquecentine e le altre opere raccolte nel Novecento, costituì un salotto letterario frequentato da docenti e da intellettuali della città. Spesso le sue attività destarono l'attenzione del regime, in quanto fra quei libri tutti esprimevano le proprie idee senza alcuna coercizione.

La città ha un'estensione di 31 kmq ed una popolazione di 33.602 abitanti (2023) abitanti. Dista da Napoli 17 km e ad essa è collegata dalla ferrovia Circumvesuviana e da strade statali. La sua collocazione, al centro del versante nord - ovest del complesso vulcanico SOMMA-VESUVIO, ha determinato l'attività prevalente e la cultura della sua comunità. La città è, storicamente famosa per la salubrità della sua aria, al punto da essere classificata come stazione climatica, e per la qualità dei suoi prodotti agricoli (vitigni e albicocche), presenta un corredo monumentale e artistico rilevante nell'intera area vesuviana. Ha svolto un ruolo attivo in tutti gli avvenimenti importanti e decisivi che hanno caratterizzato la storia dell'Italia meridionale, della città di Napoli e dei regnanti angioini ed aragonesi che la arricchirono di castelli, palazzi e chiese. La presenza di reperti archeologici di epoca



romana, di un borgo medioevale con castello, di chiese ed edifici di particolare pregio e valore architettonico, ne costituiscono le testimonianze pietrificate. Come tutte le realtà del Mezzogiorno d'Italia, anche Somma, ha subito le trasformazioni dovute all'industrializzazione, allo sviluppo urbanistico selvaggio, allo sviluppo demografico e all'immigrazione interna che hanno modificato l'economia e il modo di vivere della sua gente. La Legge 349/91, aggiungendosi ad analoghe e precedenti leggi di tutela ambientale e paesaggistica, ha inserito il territorio di Somma Vesuviana nell'ambito del Parco Nazionale del Vesuvio per meglio valorizzarlo e proteggerlo. Si è registrato negli ultimi anni un intenso incremento residenziale in risposta alla diffusa domanda abitativa della popolazione indigena e di quella proveniente dalle aree costiere intensamente urbanizzate e dalla città di Napoli: sono presenti, al centro e in periferia, nuovi insediamenti che sono oggetto di attenzione per gli aspetti sociali e culturali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'istituzione scolastica, attualmente, si compone di quattro sedi distaccate .

Il Plesso Capoluogo, sito in Via Roma è il plesso storico della nostra Istituzione Scolastica che attualmente è interessato da lavori di ristrutturazione. Saranno realizzati spazi e laboratori all'avanguardia che renderanno il percorso di crescita degli alunni, ancora più piacevole ed efficace. Gli Uffici di Direzione, di Segreteria, la Biblioteca Civica R. Arfè e le classi che afferivano al plesso Capoluogo sono state allocate tutte presso la Sede De Lieto Convento.

Il Plesso De Lieto - Scuola Primaria, suddiviso in due grandi ali indipendenti: una riservata agli uffici di dirigenza, di segreteria e alle classi di scuola primaria a tempo normale - 27 ore; una riservata alle classi di scuola primaria a tempo pieno. Il plesso fa parte da qualche anno della nostra Scuola ed è ubicato nel complesso conventuale delle Suore Trinitarie, sito in via San Giovanni de Matha. L'edificio è dotato di un ampio cortile prospiciente l'ingresso, è circondato da varie aree verdi e spazi esterni ed interni ben organizzati, grazie anche all'impegno dei docenti e del personale scolastico che si adoperano nel creare ambienti di apprendimento accoglienti e sereni, finalizzati a garantire a ciascun alunno un percorso adeguato ai tempi e allo stile di apprendimento, assicurando a tutti il raggiungimento del processo formativo. Le quotidiane pratiche didattiche tradizionali in questa struttura, hanno la possibilità di arricchirsi di modalità di apprendimento quali: attività teatrali all'aperto, uscite negli spazi adiacenti l'edificio scolastico per esperienze nella natura e sul ciclo delle stagioni, utilizzo di disegni, film, foto, attraverso l'uso delle Lim board a disposizione del plesso.

Il Plesso Gino Auriemma - Scuole Infanzia e Primaria a tempo pieno è sito nella parte storica del



nostro paese: il Quartiere Casamale. È stretto tra vicoli ciottolosi e imponenti palazzi nobiliari con le loro corti. L'edificio scolastico fu costruito negli anni '60, quando ospitava anche gli uffici della direzione. Il suo interno è caratterizzato da un ampio salone che ben si presta all'organizzazione di eventi che coinvolgono anche le classi degli altri plessi della nostra Istituzione scolastica. Gli insegnanti che operano in questo contesto, per progettare i loro interventi educativi, sono soliti attingere al ricco patrimonio storico/culturale ed antropologico/folcloristico di cui gli abitanti di questo quartiere sono custodi ed animatori.

Il Plesso Mercato Vecchio – Scuola Primaria a tempo normale nasce nella metà degli anni '70 in Via Spirito Santo, accogliendo i figli dei residenti. Negli anni '80 la frazione Mercato Vecchio si trasforma in un grande quartiere residenziale con un notevole incremento dell'utenza. Da segnalare la vicinanza al sito archeologico "Villa Augustea".

Il Plesso San Giovanni De Matha – Scuola dell'Infanzia è situato nella strada omonima, in una posizione strategica al centro della città. Esso accoglie n.8 sezioni di Scuola dell'Infanzia. La costruzione è espressione architettonica degli anni '70 realizzata dal famoso architetto Aldo Loris Rossi. Attualmente è interessata da lavori di riqualificazione. Tre sezioni sono state allocate temporaneamente al Plesso Gino Auriemma, mentre le rimanenti n.5 sezioni sono state allocate temporaneamente nell'edificio in San Giovanni De Matha ex Scuola Media San Giovanni Bosco.

Il Plesso Ex Pomintella Scuola dell'Infanzia è stato soppresso a febbraio 2020.

· Risorse professionali

SCUOLA PRIMARIA

Posti comuni	Sostegno	L2 specialista	Religione cattolica	Educazione fisica
53	12 + 4 (fino al 30 giugno 2025)	1	3	2 (di cui 1 fino al 30 giugno 2025)

SCUOLA DELL'INFANZIA



Posti comuni	Sostegno	Religione cattolica
22	3 + 6 (fino al 30 giugno 2025)	1 (fino al 31/08/2025)

ORGANICO ATA

DSGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	4	13 + 3 (fino al 30 giugno 2025)

TOTALE Docenti : 107

TOTALE Personale ATA :21



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.

Vision e mission di Istituto

La Scuola è da noi considerata un'agenzia educativa che deve porre l'attenzione alla centralità dell'alunno per favorirne un apprendimento attivo, critico e capace di fronteggiare i continui cambiamenti che avvengono nella società, nel mondo.

Questa idea è riassunta nel nostro motto: Non scholae, sed vitae discimus! - Non si impara per la scuola, ma per la vita!

Sappiamo che la conoscenza può produrre mutamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, abbiamo il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

Si indicano di seguito gli aspetti generali della Vision e della Mission dell'Istituto fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare.

La vision del nostro Circolo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, capace di coinvolgere nella propria proposta, nel rispetto della convivenza democratica, le famiglie, le associazioni e gli enti locali, al fine di realizzare una realtà accogliente ed inclusiva.

Obiettivi Prioritari della nostra VISION sono:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Raggiungimento dell'equità degli esiti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Successo scolastico
- Crescita sociale

La mission da sempre perseguita dal nostro Istituto - "Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva" - si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo. Essa mira a favorire:

- La maturazione e la crescita umana
- Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- Le competenze sociali e culturali

L'Azione Educativa perseguita nella nostra Scuola è orientata ai seguenti valori:

- Identità
- Legalità



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Integrità
- Solidarietà
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona
- Dialogo
- Confronto
- Inclusione

RAV (Rapporto di autovalutazione)

Come indicato dalla Nota prot.n. 39343 del 27 settembre 2024, le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo.

In questa prospettiva, per la revisione e aggiornamento del RAV si presterà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- L'insegnamento trasversale di educazione civica (alla luce delle nuove Linee Guida 2024) che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area Competenze chiave europee.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- L'attenzione all'educazione alla sostenibilità, in riferimento alla realizzazione degli OSS dell'Agenda 2030 e dell'asse "Rigenerazione Scuola" promosso dal MIUR.
- Realizzazione di processi e buone pratiche per la realizzazione dell'inclusività di alunni soggetti di bisogni specifici e non, alunni stranieri o di famiglie immigrate.
- Realizzazione di eventuali progetti di sperimentazione e non, per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Realizzazione di reti e protocolli con Enti, agenzie educative e/o non ed associazioni presenti sul territorio.
- Sensibilizzazione ed uso di buone pratiche relative all'applicazione della normativa in materia di Valutazione.

PRIORITA' E TRAGUARDI

- Risultati scolastici

Priorità: Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni.

Traguardo: + 5% del grado di soddisfazione + 5 % di allievi promossi con voti alti

Obiettivi di processo collegati

- Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze;
- Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società;
- Attivazione di interventi e utilizzo di strumenti per aiutare gli alunni con B.E.S. a raggiungere con maggiore facilità il proprio successo formativo.
- Diffusione delle strategie innovative di educazione e valutazione, con attenzione al rinforzo, consolidamento, recupero e potenziamento delle eccellenze.
- Valutare i risultati raggiunti dagli alunni nel successivo grado di istruzione.
- Potenziare i rapporti collaborativi con le agenzie educative, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, attraverso la creazione di reti e protocolli d'intesa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità: Promuovere metodologie didattiche inclusive.

Traguardo: Implementare ed ottimizzare gli interventi e gli strumenti operativi da utilizzare per gli alunni con BES.

Obiettivi di processo collegati

- Verranno attivati interventi e utilizzati strumenti per aiutare gli alunni con BES a raggiungere con maggiore facilità il proprio successo formativo.
- Diffusione delle strategie innovative di educazione e valutazione, con attenzione al rinforzo, consolidamento e recupero.

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Riduzione della variabilità fra i tre plessi del Circolo (Area dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI).

Traguardo: Innalzare i risultati delle Prove standardizzate nazionali, migliorando del + 1% la valutazione dell'Istituto nel suo complesso (salendo dalla classificazione "Effetto scuola leggermente positivo" alla voce "Effetto scuola positivo").

Obiettivi di processo collegati

- Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze.
- Diffusione delle strategie innovative di educazione e valutazione, con attenzione al rinforzo, consolidamento, recupero e potenziamento delle eccellenze.
- Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società.
- Competenze chiave europee
- Priorità: Promozione, sviluppo e innalzamento della qualità delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo: Promozione, sviluppo e innalzamento delle competenze e potenzialità rappresentate da



istruzione e cultura perché siano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Le competenze chiave, competenze per la vita, sono le competenze essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente con attenzione alla sostenibilità

Obiettivi di processo collegati

- Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano per la nostra società nella prospettiva della realizzazione degli OSS dell'Agenda 2030 e assi afferenti la sostenibilità.

· Risultati a distanza

Priorità: Monitoraggio dei risultati. Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

Traguardo: - Aggiornamento costante e continuo della banca dati relativa ai risultati monitorati. - Aggiornamento dello screening valutativo con confronto costruttivo dei seguenti dati:

- a. Risultati degli alunni di classe 5[^] di Scuola Primaria;
- b. Confronto dei risultati delle valutazioni;
- c. Risultati dei traguardi di competenza al termine del percorso di Scuola Primaria;
- d. Risultati degli alunni delle classi 5[^] di Scuola Primaria nelle discipline Matematica , Italiano e Inglese;
- e. Risultati delle prove standardizzate e confronto con i risultati nelle discipline Matematica , Italiano e Inglese;
- f. Analisi dei dati risultanti dal confronto per una valutazione costruttiva degli stessi.

Obiettivi di processo collegati

- Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze.
- Valutare i risultati raggiunti dagli alunni nel successivo grado di istruzione e confronto degli



stessi.

Rendicontazione sociale

L'art.6 del Comma 1 della Lettera d del D.P.R.80/2013 N.80/2013 (Regolamento Sul Sistema Nazionale Di Valutazione) individua la Rendicontazione Sociale come l'azione di pubblicizzazione, socializzazione trasparente e riflettuta dell'operato dell'Istituzione scolastica attraverso i risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, al fine di predisporre e promuovere azioni al miglioramento del servizio offerto all'utenza cui si rivolge.

Il rendicontare periodicamente i risultati che le singole istituzioni hanno raggiunto nell'ambito dell'autonomia scolastica attiva procedure di rilevazioni che interessano dati risultanti da Prove interne ed esterne atte alla certificazione delle competenze e rilevazione della qualità dell'offerta formativa.

PROCEDURE

La procedura di rilevazione prende in esame alcuni aspetti fondamentali del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento del nostro sistema scolastico, quali:

- la valutazione degli esiti, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese;
- il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale;
- la gestione delle risorse, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle iniziative di formazione del docente.



Le priorità definite dal RAV sono il punto di partenza della rendicontazione sociale, insieme ai traguardi e agli obiettivi di processo nella sezione del RAV e alle azioni descritte nel P.d.M.

Sono stati rilevati i dati relativi al raggiungimento delle competenze dei propri alunni nel percorso scolastico: gli indici delle rilevazioni effettuate sono stati considerati, riflettuti e valutati per opportuni rilanci in sede di autovalutazione d'Istituto e di predisposizione di opportune ed efficaci azioni di miglioramento.

· OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Aspetti generali

La nostra istituzione scolastica, ottemperando a quanto stabilito con art. 1 comma 7 della L. 107/2015, anche in considerazione dei traguardi e degli obiettivi desunti nel RAV, ha individuato i seguenti obiettivi prioritari e si impegnerà per il raggiungimento degli stessi nel prossimo triennio.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con attenzione all'asse STEM promosso dal MIUR;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Motivazione scelta priorità

La scelta delle priorità è strettamente legata alla nostra visione di scuola. La nostra Istituzione Scolastica mira a formare il futuro uomo e cittadino e per questo il potenziamento delle performance ed il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno a noi affidato è il traguardo primario del nostro operato. Per raggiungere il pieno successo e la valorizzazione dei talenti di ogni alunno, è nostra intenzione utilizzare tutte le strategie didattiche sia tradizionali che innovative. Per



ottenere tutto ciò è imprescindibile la più ampia condivisione d'intenti e la motivazione di tutto il personale scolastico. Ultimo punto la formazione continua come volano di crescita per l'intera comunità scolastica, impegnata nel prestigioso compito di crescere nuove generazioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

“Migliorare guardando al futuro”

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento "Migliorare guardando al futuro" è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato.

Il DS e il Nucleo di Valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.



OBIETTIVI DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione della progettazione e la valutazione per competenze, in ottemperanza della recente normativa O.M. 172/2020.

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Competenze chiave europee]

Promozione, sviluppo e innalzamento della qualità delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

- Ambiente di apprendimento

Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni in riferimento ai nuovi scenari che si prospettano

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Risultati scolastici]

Miglioramento delle performance e del successo formativo degli alunni.

- Inclusione e differenziazione

Verranno attivati interventi e utilizzati strumenti per supportare gli alunni con BES, ADHD e DDAI a raggiungere il proprio successo formativo.

Priorità collegate all'obiettivo

Priorità [Risultati scolastici]

Promuovere metodologie didattiche inclusive per migliorare le performance e il successo formativo degli alunni.

- Continuità e Orientamento

Verranno realizzati dei nuovi percorsi in ingresso e in uscita per facilitare il passaggio degli alunni da



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

un grado scolastico ad un altro e per il soddisfacimento dei bisogni di alunni, genitori ed insegnanti, impegnati ad operare insieme.

In dettaglio saranno realizzati i seguenti raccordi con attivazione di specifiche azioni per ciascun momento:

- Continuità Infanzia/Primaria
- Continuità Primaria /Secondaria di primo grado
- Continuità Scuola Primaria/Scuole Paritarie del territorio

Priorità collegate all' obiettivo

Priorità [Risultati a distanza]

Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare ed ottimizzare i rapporti collaborativi con le famiglie, stipulare protocolli e creare reti con le agenzie educative, le associazioni e gli enti presenti nel territorio.

Priorità [Risultati a distanza]

Innalzamento della qualità delle competenze chiave e di cittadinanza nella prospettiva di una frequenza del grado scolastico seguente con risultati di livello medio- alti.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO:

- Progetto Accoglienza Scuola Infanzia e Primaria: Benvenuti a scuola
- Progetto Scuola dell'Infanzia: Una scuola per l'ambiente
- Progetto Scuola Primaria: Noi piccoli cittadini per un mondo sostenibile
- Progetto Inclusione: Tutto per tutti.
- Progetto potenziamento Italiano e Matematica Una didattica a più binari
- Progetto recupero Bravi tutti!



- Progetto di Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

- INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE" DEL PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il suo approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha cura il ben-essere degli studenti con azione di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa.

Tra le azioni messe in atto del nostro Istituto:

Ø Progetto: "OLTRE la Somma delle opportunità"

Riferimento: Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi.

Ø Progetto: "A scuola creo e mi diverto"

Riferimento: Spazi e strumenti digitali per le STEM.

Ø Progetto: "Animatore digitale: formazione".

Riferimento: Animatori digitali 2022 – 2024

Ø Attivazione Corsi PNRR D.M. 65 Linea A - Multilinguismo modulo: "Up with English" per n° 3 classi: 2^A A Plesso Mercato Vecchio, 3^A D Plesso Capoluogo - De Lieto.

Ø Attivazione Corsi PNRR D.M. 65 Linea A- STEM modulo 1 "Un gioco chiamato elettronica" per n°4 classi: 5^AA e 5^AB del Plesso Mercato Vecchio e 5^A C e 5^AD del Plesso Capoluogo – De Lieto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

· TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e di cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;



- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e
- della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e



fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

□ INSEGNAMENTI E ORARI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso San Giovanni De Matha : 40 ore settimanali a. s. 2024-2025

Plesso Gino Auriemma : 40 ore settimanali a. s. 2024-2025



ORARIO ATTIVITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia prevede il seguente orario di funzionamento:

- 25 ore settimanali, senza l'erogazione del servizio mensa, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.
- 40 ore settimanali, con l'erogazione del servizio mensa, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria prevede il seguente orario di funzionamento:

Plesso De Lieto – Capoluogo: 27,29 e 40 ore di funzionamento;

Plesso Mercato Vecchio: 27 e 29 ore di funzionamento;

Plesso Gino Auriemma (ex Casamale): 27 e 40 ore di funzionamento.

ORARIO ATTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle attività didattiche per le classi a tempo normale è di 27 ore (classi prime, seconde e terze) e 29 ore settimanali (classi quarte e quinte):

- Per le CLASSI PRIME, SECONDE e TERZE dal lunedì al giovedì: entrata ore 8:00 e uscita ore 13:30; venerdì: entrata ore 8:00 e uscita ore 13:00.
- Per le CLASSI QUARTE E QUINTE: lunedì: entrata ore 8:00 e uscita ore 15:30; da martedì a giovedì: entrata ore 8:00 e uscita 13.30; venerdì: entrata 8:00 e uscita ore 13:00.

L'orario delle classi a tempo pieno è di 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, entrata ore 8:00 e uscita ore 16:00.

SCHEMA ORARIO SCUOLA PRIMARIA 27 ORE			29 ORE
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE/QUINTE
ITALIANO 9h	ITALIANO 8h	ITALIANO 7h	ITALIANO 7h



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettuali

PTOF 2025-2028

MATEMATICA 6h	MATEMATICA 6h	MATEMATICA 6h	MATEMATICA 6h
SCIENZE 2h	SCIENZE 2h	SCIENZE 2h	SCIENZE 2h
STORIA 2h	STORIA 2h	STORIA 2h	STORIA 2h
GEOGRAFIA 1h	GEOGRAFIA 1h	GEOGRAFIA 1h	GEOGRAFIA 1h
ARTE E IMMAGINE 1h	ARTE E IMMAGINE 1h	ARTE E IMMAGINE 1h	ARTE E IMMAGINE 1h
MOTORIA 1h	MOTORIA 1h	MOTORIA 1h	MOTORIA 2h
MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h
TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h
RELIGIONE 2h	RELIGIONE 2h	RELIGIONE 2h	RELIGIONE 2h
INGLESE 1h	INGLESE 2h	INGLESE 3h	INGLESE 3h
			LAB. INTERD. 1h
TOT. 27 h	TOT. 27h	TOT. 27h	TOT. 29h
SCHEMA ORARIO SCUOLA PRIMARIA 40 ORE			
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE/QUINTE
ITALIANO 9h	ITALIANO 8h	ITALIANO 7h	ITALIANO 7h
ITALIANO LAB. 2h	ITALIANO LAB. 3h	ITALIANO LAB. 3h	ITALIANO LAB. 3h



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MATEMATICA 6h	MATEMATICA 6h	MATEMATICA 6h	MATEMATICA 6h
MATEMATICA LAB. 4h	MATEMATICA LAB.3h	MATEMATICA LAB.3h	MATEMATICA LAB. 3h
SCIENZE 2h	SCIENZE 2h	SCIENZE 2h	SCIENZE 2h
STORIA 2h	STORIA 2h	STORIA 2h	STORIA 2h
GEOGRAFIA 2h	GEOGRAFIA 2h	GEOGRAFIA 2h	GEOGRAFIA 2h
ARTE E IM. 2h	ARTE E IM. 2h	ARTE E IM. 2h	ARTE E IM. 1h
ED. FISICA 1h	ED. FISICA 1h	ED. FISICA 1h	ED. FISICA 2h
MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h	MUSICA 1h
TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h	TECNOLOGIA 1h
RELIGIONE 2h	RELIGIONE 2h	RELIGIONE 2h	RELIGIONE 2h
INGLESE 1h	INGLESE 2h	INGLESE 3h	INGLESE 3h
MENSA 5h	MENSA 5h	MENSA 5h	MENSA 5h
TOT. 40 h	TOT. 40h	TOT. 40h	TOT. 40h

Dall'anno scolastico 2025-2026 si considera una eventuale riorganizzazione del monte ore per disciplina (italiano e matematica), considerato l'andamento delle valutazioni degli apprendimenti interne ed esterne.



EDUCAZIONE CIVICA – MONTE ORE

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Il nostro Istituto presenta una suddivisione delle ore annuali, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio dei docenti e, ne ha previsto una quota di altre tre ore suddivise per discipline per la scuola primaria.

INFANZIA : Nella Scuola dell'Infanzia le attività dedicate all'Educazione Civica saranno inserite e realizzate trasversalmente nelle Unità di Apprendimento che coinvolgono i vari campi di esperienza; le ore dedicate non saranno comunque inferiori alle 33 richieste.

PRIMARIA : Italiano 6 ore, Storia 5 ore , Geografia 3 ore, Inglese 4 ore, Arte e Immagine 3 ore, Musica 2 ore, Educazione Motoria 2 ore, Religione 3 ore, Matematica 2 ore, Scienze 4 ore, Tecnologia 2 ore.
Tot.: 36 Ore

· Curricolo verticale di Istituto: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

“La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (Indicazioni Nazionali per il curriculum, Settembre 2012).

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO



Il Curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curriculum verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra i due ordini di scuola, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria.

Il curriculum verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna.

A partire dal Curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di sezione e di classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie".

La scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curriculum verticale e ha una sua identità all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (PDM).



L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze chiave europee.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (**Indicazioni Nazionali per il curriculum, Settembre 2012**).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale e alle preconcoscenze del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta. Si tratta di favorire un



intervento didattico in cui il soggetto che apprende è anche costruttore di conoscenze e abilità. La diversificazione e la ricerca continua di vari stili di insegnamento sarà volta a raggiungere e a potenziare i diversi stili di cognitivi degli alunni, per una didattica veramente inclusiva. La scuola primaria deve proporre interventi didattici che si basano sui processi metacognitivi spontanei di ciascun allievo e ne valorizzino l'importanza, al fine di consentire ad ogni allievo di conseguire capacità di autocontrollo cognitivo (conoscere ciò che sa e che sa fare, come lo sa e come lo sa fare) e di partecipazione personale all'acquisizione delle proprie conoscenze, di individuazione e di scelta delle strategie di apprendimento più adeguate; lo scopo ultimo è di quello di migliorare, in generale, le capacità di apprendimento degli allievi attraverso la conoscenza , l'apprendimento e il potenziamento di strategie cognitive.

Tali scelte metodologiche hanno lo scopo di sostenere l'allievo, di fronte alla complessità del mondo contemporaneo, nell'acquisizione di competenze.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso diversi metodi e strumenti:

- conversazioni libere e discussioni libere e/o guidate
- riflessioni su esperienze personali
- lezione frontale/interattiva/dialogata
- lavori di gruppi eterogenei/ lavori per gruppi omogenei (di recupero e/o di
- consolidamento e/o potenziamento / lavori in coppie
- osservazioni ed esperimenti/ problem solving
- attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- uso di tecnologie scientifiche, audiovisive, multimediali
- apertura all'extra scuola (relazioni con il territorio)
- attività agonistico - sportive/ attività di animazione e drammatizzazione
- uscite, visite guidate.



· Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate e approvate con Decreto ministeriale n.183 del 7 mese di settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.



Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti anche in ambito extra-scolastico.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, il Curriculum di Educazione civica del nostro Istituto è stato rivisto ed aggiornato. Esso si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali di cui all'art.3 della legge che per loro natura sono interdisciplinari:

1. COSTITUZIONE;
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, l'Istituto ha rafforzato la collaborazione con le famiglie, integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Da sempre favorisce, inoltre, esperienze extrascolastiche attraverso la collaborazione con enti locali e territorio. Un curriculum così strutturato, trasversale a tutte le discipline e regolamentato secondo quanto scritto nel presente documento che ricalca le indicazioni del legislatore, permette e facilita il lavoro portato avanti dai docenti del I Circolo "R. Arfè", i quali sia autonomamente che in team, realizzano progetti che permettono agli studenti fin da bambini di acquisire e fare propri buoni comportamenti, come il rispetto dell'ambiente circostante e della terra in generale, rispetto nei confronti di compagni ed insegnanti e quindi dell'essere umano in generale, rispetto della legge a partire dai semplici regolamenti di classe o Istituto, ecc.

□ INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituzione scolastica "R.Arfè" è da sempre impegnata nella costruzione di percorsi educativi



rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. In questa logica, la scuola mobilita tutte le risorse disponibili, intreccia rapporti interistituzionali, si apre al territorio e alle sue culture, integrandole nel proprio curriculum e personalizzando gli insegnamenti con uno stile inclusivo.

Al fine di consentire alla nostra Istituzione scolastica di progettare un' offerta formativa valida, innovativa e variegata, assolvendo anche ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge 107/ 2015 che consolida ed implementa quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. 08/03/99 n. 275, alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i due ordini di scuola, Infanzia e Primaria, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso anche la costituzione di Reti di scuole e di Protocolli di Intesa con associazioni territoriali.

L'obiettivo dei percorsi proposti è quello di fornire a tutti gli alunni opportunità di apprendimento di ampio respiro, utili strumenti di integrazione, di prevenzione del disagio e di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Gli insegnanti, convinti che per imparare sia fondamentale stare bene a scuola, pongono attenzione alla relazione educativa per costruire un clima di fiducia e una forte motivazione anche affettiva. La metodologia è volta allo sviluppo della cooperazione nel campo educativo e formativo, all'equilibrio nell'insegnamento tra teoria e pratica, tra sapere e saper fare, attuando una didattica attiva e laboratoriale , basata sull'**"imparare facendo"**.

Attraverso la soluzione di compiti di realtà , gli allievi hanno l'autentica opportunità di affrontare situazioni quanto più vicine al mondo reale, di compiere esperienze agendo e utilizzando quali risorse conoscenze e abilità già acquisite, sperimentando le proprie capacità di problem-solving e le diverse abilità in relazione all'attività proposta, all'interno di contesti e ambienti anche diversi rispetto a quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Il cuore del Parco Nazionale del Vesuvio, il contesto geografico in cui l'Istituzione Arfè è ubicata, favorisce azioni educative all'aperto attraverso attività di Outdoor education che stimolano i bambini a sviluppare relazioni positive con sé stessi e con gli altri in modo naturalmente differente, aumentando la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé, nel mondo e della salute di corpo e mente.

Gli studenti saranno guidati ad assumere consapevolezza delle proprie emozioni e ad esternarle con l'arte, la musica, la manipolazione partecipando a Laboratori creativi esperienziali che permetteranno a ciascuno di essere considerato il protagonista del processo di apprendimento dalla fase di



progettazione a quella di esecuzione, verifica e interpretazione dei risultati. Verranno allestiti "Atelier creativi" che saranno individuati come punto di incontro tra manualità, creatività e tecnologia in cui la fantasia e il fare si fondono, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche in uso ed innovandole.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative.

Per tutte le iniziative progettuali è prevista la partecipazione di esperti esterni ed ex alunni del 1° Circolo R. Arfé.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE : il progetto, che costituisce lo sfondo integratore e si pone come tema portante e trasversale dei 5 campi di esperienza, nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla scuola dell'Infanzia i bambini consolidino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune, che deve essere gelosamente custodito. Un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e riciclo, i bambini sperimenteranno come, con un po' di creatività e impegno, materiali che sarebbero normalmente gettati via, possono in realtà essere riutilizzati e diventare oggetti utili e divertenti.



Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Per tanto l'inserimento deve avvenire in modo sereno, armonico e graduale ed è fondamentale favorire un rapporto aperto di collaborazione tra la scuola e la famiglia.

La scuola dell'Infanzia si propone come luogo accogliente e attenta alla inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite.

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

INSIEME ATTRAVERSO LE STAGIONI

Il percorso progettuale si propone di rafforzare l'identità del bambino attraverso la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione. Le stagioni e le feste nell'alternarsi offrono spunti per introdurre molteplici attività che arricchiscono il processo di crescita dei bambini promuovendo la capacità osservare l'ambiente circostante e di cogliere il fluire del tempo, la ciclicità delle stagioni e delle festività. Queste ultime rappresentano una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia perché consentono ai bambini di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di altre, e soprattutto di vivere momenti di aggregazione, socializzazione e di condivisione di esperienze significative dal punto di vista emotivo ed affettivo. Il progetto curriculare oltre a contemplare le giornate di festa dedicate, focalizzerà la propria attenzione ad organizzare:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

La festa di Natale

La festa di Carnevale

La festa di Pasqua

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

"READY, STEADY, GO...SHALL WE DANCE?"



Progetto di sperimentazione di lingua comunitaria inglese, per lo sviluppo delle competenze degli alunni delle sezioni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

Il I.C.D. "R.Arfe" di Somma Vesuviana (Na) da alcuni anni realizza un progetto che ha carattere sperimentale per l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia e ne arricchisce l'offerta formativa.

Il contatto con la lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia è scandito rispondendo ad un processo naturale, che coinvolge i bambini affettivamente e li sollecita ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

I bambini di cinque/sei anni hanno già acquisito le principali strutture linguistiche della lingua madre e, spesso, nel contesto quotidiano hanno già "incontrato" lingue diverse.

In un contesto motivante e ricco di strumenti strutturati per far apprendere la lingua straniera, gli alunni sono opportunamente guidati ad apprendere in modo efficace una seconda lingua, con attenzione a due aspetti metodologici chiave della scuola dell'infanzia: **la sensibilizzazione e l'insegnamento della Lingua Comunitaria Inglese.**

Il progetto di sperimentazione coinvolge in orario curricolare tutti gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia con l'intervento di insegnanti di Scuola dell'Infanzia con competenze di L2 Inglese.

La sperimentazione risponde alla visione e prospettive formative contenute nei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica, la cui finalità è della formazione del cittadino europeo nell'ambito della società pluriculturale e democratica.

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

EMOZIONIAMOCI. Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenterà e ne vivrà moltissime.



Spesso i bambini vivono situazioni ed esperienze che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. Lo scopo di questo progetto, è quello di creare, un ambiente sereno, un contesto motivante, e un apprendimento collaborativo che consenta ai bambini di comprendere i propri sentimenti e quegli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni che possono essere utilizzate anche in altre situazioni di vita. Molte difficoltà comportamentali ed emotive quali demotivazioni, l'aggressività, l'insicurezza e le paure sono spesso dovute all'incapacità di riconoscerle, denominarle e saperle affrontare. Il percorso intende stimolare i bambini a dare nome e voce alle proprie emozioni. Verrà realizzata una vera e propria "alfabetizzazione alle emozioni", si proverà a fornire gli strumenti necessari affinché si possa riuscire a conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. Se si impara a riconoscerle, si può "lavorare" sul modo di esprimerle, di controllarle, in modo da mitigare eventuali reazioni negative che portano ad aggressività o a situazioni frustranti

Parlare con i bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

"NOI PICCOLI CITTADINI PER UN MONDO SOSTENIBILE"

Il progetto nasce dalla necessità di un cambiamento fondamentale del modo e l'educazione ha la responsabilità di essere in grado di affrontare le sfide e le aspirazioni del XXI secolo e di promuovere i giusti tipi di valori e capacità che condurranno a una crescita sostenibile e inclusiva e



a un'esistenza collettiva pacifica.

Il I.C.D. "R. Arfè" ha realizzato nel 2021 la prima edizione del presente percorso progettuale, finalizzato alle realizzazioni della cittadinanza attiva e responsabile. Un Progetto che ha attinto al contributo formativo di tutte le discipline per la formazione della persona per avviare un processo partecipato e definire la propria strategia di perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

L'Educazione alla Sostenibilità è, altresì, fondamentale per la realizzazione degli altri 16 obiettivi: annoverando tra i suoi traguardi lo sviluppo negli allievi delle competenze trasversali relative alla sostenibilità, diviene un contributo essenziale a tutti gli sforzi per raggiungere gli Obiettivi tutti, poiché rende gli individui capaci di collaborare autenticamente allo sviluppo sostenibile perché possano promuovere il cambiamento sociale, economico e politico e, nel contempo, trasformare il proprio comportamento.

Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO SICUREZZA: "SICURAMENTE SICURA"

La Scuola essendo Ambiente Educativo/Didattico, è anche luogo di lavoro per il personale docente e non docente, per tutti gli alunni perciò deve essere Super sicuro, soprattutto quando si svolgono attività laboratoriali e in ambienti diversi dalla classe come: palestra, refettorio, corridoi, spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico, durante le visite guidate e le uscite didattiche sul territorio.

Per realizzare una scuola SICURAMENTE SICURA è necessario diffondere la "Cultura della Sicurezza" che si basa su semplici principi. Gli alunni sono chiamati a conoscere tali principi, essere criticamente consapevoli di essi ed osservarli, sia nella vita scolastica che in quella extrascolastica.

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO ACCOGLIENZA



L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti di tutte le classi della scuola primaria e viene attivato affinché l'alunno, in particolare quello in arrivo dalla scuola dell'infanzia, si senta a proprio agio e viva il passaggio senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nelle quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture e il triste avvento della guerra, con l'arrivo di numerose famiglie esuli ha posto ancor più l'accento sulla necessità dell'attuazione di interventi mirati, soprattutto in ambito educativo-scolastico.

L'integrazione piena degli immigrati e degli esuli, nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie.

Denominazione del progetto

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO - AREA LINGUISTICA E LOGICO-MATEMATICA



Il seguente progetto tende a realizzare un percorso didattico che coinvolga tutti gli alunni, al fine di tener conto delle risorse di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

L'intento è quello di migliorare la qualità del processo di apprendimento attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità.

Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità, al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO LETTURA

Il progetto di lettura del nostro Circolo intende creare un percorso per tutti i bambini che diventi una prassi piacevole e che porti ad amare il libro in sé come scoperta del piacere di leggere per conoscere, per "guardare oltre il foglio" e per viaggiare con la mente. Il docente di classe sarà il veicolo di trasmissione di tale passione cominciando egli stesso a leggere ad alta voce.

La lettura prevede traguardi per lo sviluppo di competenze trasversali a tutte le discipline e, grazie alle versioni semplificate con particolari facilitazioni per la lettura, giochi, divertenti attività che permettono di consolidare la comprensione del testo, il racconto è fruibile dagli alunni di diverse fasce d'età nonché dai bambini con disabilità.

Denominazione del progetto e sua descrizione

"UNA SCUOLA SU MISURA TRA TRADIZIONE E SPERIMENTAZIONE"

La nostra istituzione scolastica si presta a realizzare un ambiente a misura di bambino, organizzato per accogliere gli alunni esordienti seguendo il proprio interesse spontaneo ed impulso naturale ad agire e conoscere.



L'idea è quella di predisporre un ambiente --stimolo inteso come spazio strutturato e diversificato in laboratori al fine di stimolare gli alunni alla scoperta e alla conoscenza degli apprendimenti conquistando autonomia e identità. Pertanto, la scuola è vivificata da uno spirito nuovo animata dall'insegnante quale figura di contatto e mediazione per avvicinare i bambini ad un nuovo modo di imparare considerando il loro "mondo concreto e vissuto" attraverso l'esperienza.

Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO ARTISTICO - MANIPOLATIVO RICICL ... ARTE

Motivazioni dell'intervento:

- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.
- Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile dando nuova vita a cose e oggetti considerati rifiuti...
- Sviluppare la creatività e l'estro artistico attraverso la conoscenza, la scoperta e soprattutto la sperimentazione delle proprie capacità manuali ed artistiche.

Denominazione del progetto e sua descrizione

"VERSI PER GINO AURIEMMA"

Concorso di poesia e filastrocche. 4[^] EDIZIONE

Il percorso prende avvio dall'esigenza di avvicinare i giovanissimi alla cultura e alle tradizioni del territorio in cui vivono. Al poeta vesuviano il nostro Circolo ha dedicato il Plesso nel borgo Casamale,



luogo dove Gino Auriemma visse fino al giorno della sua morte.

Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO STEM

CREA, COLLABORA, DIVERTITI

'La creatività è un'intelligenza che si diverte'

Questo progetto nasce dall'esigenza di promuovere una vera innovazione che favorisca la combinazione della mente di uno scienziato con quella di un artista; uno scienziato, un matematico, infatti, è anche un pensatore creativo. Non esiste un'unica definizione concordata di STEAM o di un approccio STEAM in letteratura. Lo scopo e l'aspirazione degli approcci STEAM dipendono dal contesto. L'aspirazione generale è quella di facilitare una migliore comprensione e partecipazione degli alunni. "Crediamo che usare un approccio STEAM e insegnare ai bambini a pensare in modo critico e creativo sia la chiave per lo sviluppo delle competenze, intese come pacchetto trasferibile e multifunzionale di conoscenze, abilità e saperi pratici in una società altamente tecnologica STEAM Education.

Denominazione del progetto e sua descrizione

"TESORI DI ...CARTA" (Come nasce un libro)

In collaborazione con il Comitato di gestione Biblioteca civica R.Arfe del Primo Circolo Didattico.

Il nostro Istituto scolastico da sempre ha avuto una particolare propensione allo svolgimento di attività progettuali legate alla lettura e al mondo dei libri. Per far sì che i bambini leggano con passione non bastano i consigli di lettura; occorre invece essere circondati da libri, vedere adulti che



leggono e che raccontano le loro passioni di lettura, occorre lasciare ai bambini libertà nella scelta dei libri, rispettare i loro tempi senza standardizzarli e soprattutto occorre parlare di libri.

Nasce, così, l'idea di realizzare un percorso che parta proprio dall'origine del libro cioè dalla sua creazione (manoscritto) e si snodi, poi, attraverso una serie di fasi: correzione, illustrazione ed impaginazione, fino ad arrivare alla stampa.

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

Progetto di Potenziamento Motorio: COSTRUISCO LE MIE ABILITA'

Nello sviluppo umano le funzioni psichiche e motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo influenzandosi a vicenda. La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento, favorendo e potenziando le capacità espressive e logiche.

Le proposte motorie, inoltre, abitano il bambino ad ascoltare, comprendere e memorizzare parole e concetti.

L'educazione motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo e nei rapporti interpersonali con i coetanei. L'attività, dunque, per incidere correttamente sulla personalità dovrà essere presentata in forma ludica, dinamica, variata e interdisciplinare.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituisce un significativo contributo per lo sviluppo di una immagine positiva di sé.

Il progetto si propone quindi di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato".



Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

L'arte della luce. La Chiesa museo in città.

Il progetto trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici storico- artistiche.

L'obiettivo che ci si propone è quello di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni artistico – culturali della città di Somma Vesuviana e del suo borgo più antico: il Casamale.

Le origini della chiesa collegiata di Santa Maria Maggiore risalgono al XII secolo. La futura Collegiata fu costruita, su una chiesetta già esistente, in onore di San Giacomo e di Santa Maria della Sanità. Intorno ad essa si sviluppò il borgo medievale del Casamale che si chiuse intorno alle sue mura aragonesi. Sul finire del '500 la comunità di Somma Vesuviana ebbe da Papa Clemente la concessione di erigere una chiesa di secolare capitolo collegiale e così divenne Collegiata. La facciata, l'abside finestrata e la capriata lignea testimoniano il suo impianto romanico. Il portale di piperno con motivi barocchi è del '700. Il soffitto con decori barocchi in oro zecchino è di fine '600. Di grande pregio il pulpito intarsiato, il settecentesco organo a canne e il coro ligneo i cui sedili sono delle vere e proprie opere d'arte scultorea. Le tele del soffitto sono opera del restauro del pittore Angelo Mozzillo artefice delle decorazioni della cappella di San Gennaro.

PROGETTI DI ISTITUTO

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

PROGETTO: "NATURA GREEN : DAL TERRITORIO ALLA SOSTENIBILITÀ"



Il progetto è inteso quale continuazione delle precedenti edizioni.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti e non, come un giardino interno e/o esterno, richiede un impegno costante ed esecutivo prolungato nel tempo.

Gli alunni a tal proposito saranno stimolati alla collaborazione e al piacere dello stare insieme, con processi di socializzazione, affettività e condivisione, sia all'interno delle classi che negli ambienti interni alla scuola, ma soprattutto nell'ambiente esterno.

In particolare la dimensione socio-affettiva prevede che gli alunni diversamente abili presenti nella scuola siano coinvolti in attività pratiche, di movimento che richiedono impegno e collaborazione, ponendo così tutti i bambini sullo stesso livello di abilità.

Il progetto Natura Green, è indirizzato in una prospettiva di sostenibilità, di valorizzazione delle risorse presenti nel territorio e non, ponendo l'attenzione sui prodotti locali reperibili a km zero.

Elemento essenziale è la collaborazione con le famiglie, gli enti e le aziende presenti a livello territoriale, che possono rendere collaborativo e fattivo il percorso progettuale che si intende attivare.

È un Progetto interdisciplinare che nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di cura, rispetto e amore. I bambini crescendo sperimenteranno e assumeranno comportamenti che devono essere stili di vita virtuosi.

Il Progetto ha lo scopo di condurre gli alunni e le famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. Pertanto, si ritiene indispensabile che gli alunni sin da piccoli imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi, connessi all'utilizzo del territorio. La riflessione sugli stili di vita, le abitudini quotidiane, sono la base per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili delle proprie e altrui abitudini relativamente all'ambiente.

La partecipazione degli alunni a tale Progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, relativamente ad alcune tematiche importanti come: AMBIENTE E I SUOI ELEMENTI- CICLO DEI RIFIUTI- ENERGIA.

In questo modo gli alunni saranno sensibilizzati al Rispetto, Risparmio, Riciclo, Riutilizzo ed Energie



Rinnovabili per una vita in un ambiente migliore.

Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

“STOP AL BULLO”

La tecnologia sta cambiando il mondo sempre più rapidamente, con un impatto innegabile sulla vita di tutti. Il mondo è diventato “piccolo” e ha assunto il profilo tipico di un ‘villaggio globale’ dove i confini tra reale, ideale e virtuale si sfumano. I bambini, in particolare, crescono in un mondo che offre loro continui stimoli digitali, attraverso l’accesso ai social network, ai giochi, alla musica, a video di ogni tipo. Attraverso gli strumenti tecnologici i bambini comunicano e, spesso, conoscono nuove persone, acquisiscono informazioni e vanno alla scoperta del mondo, addentrandosi, a volte, anche nella sfera più intima, quella affettiva e sessuale.

I nostri alunni sono dei “nativi digitali” nati e cresciuti in una società nella quale internet è parte integrante della vita quotidiana.

Il progetto “STOP AL BULLO” si prefigge di affrontare quelle sfide "negative" fronteggiate nella quotidianità da insegnanti, istruttori, educatori ,dirigenti scolastici ,genitori e correlate all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali da parte dei bambini: principalmente il cosiddetto cyber-bullismo cioè quella “ forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un mezzo elettronico ,agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima digitale comportamento che non riesce a difendersi”(Peter Smith).

Le strade virtuali offrono mille possibilità, ma costituiscono anche una realtà dove è difficile districarsi e che in apparenza si presenta priva di regole, nella quale è possibile imbattersi in contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per lo sviluppo dei più piccoli che possono venire a contatto con situazioni, persone e materiali non adeguati al loro livello di sviluppo e di crescita. Internet è come un bosco dove si può incontrare il lupo cattivo.

Compito della scuola è quello di permettere ai bambini di esplorarlo senza cadere nelle grinfie del “lupo”, di dare loro le competenze necessarie per poterlo evitare e arrivare sani e salvi a casa della nonna.



Questa istituzione intende allora prevenire e contrastare i fenomeni dannosi educando ad una navigazione all'insegna di una 'netiquette' anche morale. Rivendica il ruolo di agenzia educativa pertanto intende educare alla denuncia dei fenomeni di prevaricazione e al contrasto dei comportamenti da 'bullo, da stalker, da pedofilo. Vuole promuovere comportamenti sani all'insegna di una cittadinanza digitale democraticamente condivisa.

Nel terzo millennio il cittadino di oggi Deve essere attore del mezzo e deve usarlo in maniera corretta, critica e consapevole.

Denominazione del progetto e sua descrizione

"TUTTI A TAVOLA!" Progetto Alimentazione

L'alimentazione ha, nella nostra società, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute.

Il progetto "Tutti a tavola!" ha come obiettivo principale quello di trasmettere una buona cultura del cibo attraverso un processo di insegnamento/apprendimento formale e informale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio e ambiente.

Gli alunni saranno guidati a conoscere sia i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata, sia il piacere di apprezzare cibi, gusti e sapori nuovi legati al territorio in cui viviamo.

I prodotti della nostra terra potranno essere il volano per presentare tradizioni e particolarità di Somma Vesuviana attraverso percorsi di riscoperta.



Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

BENVENUTI A SCUOLA!

Progetto accoglienza tecnica scuola dell'Infanzia e Primaria

L'accoglienza degli alunni nell' Istituzione Scolastica del I C.D. "Raffaele Arfé "di Somma Vesuviana rappresenta un momento di fondamentale importanza, in quanto è il passo iniziale di un nuovo percorso formativo dell'alunno.

L'ingresso e/o il passaggio nei vari ordini di scuola, sono particolari momenti del percorso formativo, da sempre percepiti e vissuti dagli alunni e dalle famiglie, quali molto delicati, carichi di aspettative, di emozioni e di incertezze, concernenti il cambiamento di ambiente, fisico e sociale, del contesto, e soprattutto i nuovi insegnanti a cui si sarà affidati e che dovranno divenire i nuovi solidi riferimenti degli alunni.

Il progetto si propone quale finalità fondante il soddisfacimento dei bisogni di tutti gli attori - alunni, genitori ed insegnanti - impegnati ad operare insieme per la realizzazione di questo nuovo percorso.

Nel dettaglio si considerano:

I BISOGNI DEI BAMBINI

- Bisogno di sicurezza, di stabilire legami e relazioni significative con i pari e gli adulti, di sentirsi valorizzati per le competenze possedute, riconosciuti per la propria unicità e sentirsi appartenenti e membro attivo di un gruppo.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

- Bisogno di conoscere il nuovo ordine di scuola, i docenti che vi operano, avviando un rapporto di armonica e sinergica collaborazione educativa, di superare le ansie correlate ai cambiamenti, di stabilire relazioni con gli altri genitori e con i docenti, di sentirsi partecipi e corresponsabilmente coinvolti nel patto educativo, di conoscere i percorsi educativi e didattici specifici della classe, di ricevere informazioni, conferme e rassicurazioni circa le competenze possedute dal proprio figlio.

I BISOGNI DEI DOCENTI

- Bisogno di formare classi che siano equilibrate ed eterogenee, di concordare tra tutti i docenti delle classi parallele stili e approcci educativi, di conoscere i bambini con i propri interessi,



percorsi, storie e competenze; di avviare la costruzione di un proficuo piano in cui gli obiettivi e i traguardi siano ragionevolmente raggiungibili dal gruppo classe, di conoscere i bambini per poter progettare e /o programmare il percorso da attivare.

Il Progetto Accoglienza stabilisce quale prioritaria nella fase di partenza l'individuazione e l'esplicitazione dei bisogni dei soggetti coinvolti nel percorso-bambini, famiglie e docenti.

Gli alunni saranno accolti nel Plesso di iscrizione. Per un'ottimale realizzazione delle classi di Scuola Primaria e sezioni di Scuola dell'Infanzia, laddove fossero presenti più classi e sezioni, nella fase iniziale dell'anno scolastico gli alunni saranno organizzati in gruppi (Gruppo A, Gruppo B, ecc.) e sottogruppi per permettere un'attenta osservazione. Al termine di tale periodo, la cui durata è stabilita durante l'iter di osservazione, saranno formate le classi e le sezioni a cui ciascun alunno sarà destinato. Gli alunni potranno ruotare tra i gruppi e i sottogruppi in base alle osservazioni compiute dagli insegnanti .

Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO CONTINUITA': IL VIAGGIO CONTINUA

La continuità didattica costituisce l'anello di congiunzione che unisce i diversi ordini di scuola e mira ad agevolare con concretezza il passaggio degli alunni da un grado ad un altro. Si tratta di considerare l'ingresso iniziale e il passaggio nei vari ordini di scuola, come particolari momenti del percorso formativo, momenti che sono stati da sempre percepiti dagli alunni e dalle loro famiglie, quali molto delicati. Durante questi passaggi si possono creare ansia ed incertezze, dovute proprio ai cambiamenti di ambiente sia fisico che sociale, ma soprattutto dovuti al cambiamento degli insegnanti, diventati nel tempo punto di riferimento solido. Sapere che un istituto educativo offre continuità, raccordo fra i vari passaggi scolastici e sostegno agli alunni nei momenti più critici del percorso formativo, diviene un aspetto fondamentale nella scelta della scuola da parte dei genitori.

Continuità Infanzia/Primaria

- Accoglienza e Festa dell'Accoglienza nei giardini delle scuole, (settembre/ottobre)
- Festa dell'autunno nei plessi della scuola dell'Infanzia con la partecipazione degli alunni delle classi quinte, (novembre)- interscambio di visite a scuola a piedi sul territorio e scambio di doni.



- Natale: Scambio di doni in occasione del Natale nei plessi della scuola Primaria con la partecipazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia (dicembre)
- Incontri da organizzare: Attività laboratoriali tra alunni della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria (Tempi da stabilire) Continuità Primaria / Secondaria di primo grado
- Attività laboratoriali proposte dai docenti della Scuola secondaria di primo grado agli alunni di quinta (Tempi da stabilire) - Uscite sul territorio e ai plessi di appartenenza.

Continuità Scuola Primaria / Scuole Paritarie del territorio

□ Incontri con gli alunni e i docenti delle Scuole paritarie. (Novembre / dicembre). Per lo svolgimento delle attività sono previste le seguenti metodologie:

- Lavori di gruppo
- Cooperative learning
- Tutoraggio
- Gioco
- Utilizzo di tecnologie informatiche
- Compiti di realtà

Denominazione del progetto e sua descrizione

"TUTTO...PER TUTTI"

Durante l'anno scolastico, attraverso un'attenta osservazione sistematica, saranno individuati i bisogni formativi ed educativi degli alunni per favorire l'inserimento e il successo scolastico di tutti.

Obiettivi formativi:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; realizzare moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Personalizzare gli interventi per una didattica più inclusiva per tutti: garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.

Garantire il diritto alla diversità e all'inclusione differenziando la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno.

Fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale per consentire agli alunni di continuare la formazione nel corso di tutta la vita tramite la valorizzazione dei diversi codici comunicativi espressivi: musica, arte e sport e usando le nuove tecnologie.

Valorizzare le differenze, creando legami autentici tra le persone, favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Offrire un curriculum integrativo- Prevenire la dispersione scolastica- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento- Riconoscere e rispondere ai bisogni ed esigenze degli alunni con BES

Denominazione del progetto e sua descrizione

P R O G E T T O D I A T T I V I T A ' A L T E R N A T I V A A L L A R E L I G I O N E C A T T O L I C A



Il presente progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'IRC, ma di un insegnamento alternativo ad esso. La scuola è chiamata a rispondere a quest'esigenza nel pieno rispetto dell'attuale normativa vigente. Per quanto riguarda quindi le attività alternative all'IRC (AAIRC), il riferimento è dato dalla legge 107/2015 che con il comma 16, sancisce l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Sia l'insegnamento della Religione Cattolica, sia l'insegnamento alternativo ad esso, devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche, per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti, al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. I programmi ministeriali, pur non dando specifiche indicazioni per le attività alternative all'IRC, sottolineano che tali attività non debbano rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.

L'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di una cittadinanza sostenibile con particolare riferimento ai goals dell'agenda 2030.

Denominazione del progetto e sua descrizione

TUTTI ALL'OPERA: NATALE IN CAMMINO...PASQUA SEMINIAMO LA SPERANZA"

Progetto di religione cattolica La complessità dei fenomeni legati al tessuto sociale in cui vivono i nostri alunni, ha fatto emergere la necessità di elaborare un progetto di R.C. finalizzato ai temi più salienti dell'Anno liturgico: Natale-Pasqua. Il Natale è una festa fortemente legata ai simboli, ai personaggi, alle leggende e alle tradizioni natalizie. Il progetto vuole valorizzare lo spirito tradizionale e i suoni tipici di questa festa, che deve essere utilizzata per la sua valenza culturale- educativa. La Pasqua, il seme è sempre espressione di vita, desiderio di crescita, speranza di pace e bontà. La piantina apre alla bellezza della natura e all'evento della resurrezione di Cristo e a tutte le cose che trasmettono gioia e magnificenza della vita. Così, ciò che sembra la fine, la morte in croce di Gesù, diventa un rinnovamento totale della vita umana, una vera creazione: la salvezza per tutti.



Denominazione del progetto e sua descrizione

PROGETTO EXTRACURRICOLARE: CORALMENTE INSIEME

Nell'ambito dell'offerta formativa il coro scolastico può essere considerato ed utilizzato come "motore di sviluppo" del senso di appartenenza, della conoscenza e della valorizzazione delle specifiche abilità personali e della condivisione delle capacità di integrazione finalizzate a promuovere e favorire sempre di più e sempre meglio l'interazione fra culture diverse, nell'ottica dello "star bene insieme" innanzitutto a scuola. In tal senso le occasioni di coinvolgimento delle famiglie e del territorio all'interno di un simile progetto e la ricaduta positiva sull'intero tessuto sociale, risultano non solo auspicabili ma sicuramente portatrici di benessere ed armonia all'intera collettività.

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio.

La nostra Istituzione scolastica, già da alcuni anni, ha messo in campo varie azioni atte a valorizzare e implementare la sostenibilità con progetti trasversali a tutte le discipline.

Partendo dai Nuclei Tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) del Curriculum verticale di Istituto di Educazione civica, sono stati delineati, dal Collegio dei docenti, dei percorsi progettuali che rispondono appieno agli obiettivi del Pilastro 1 Rigenerazione dei Saperi del Piano di



Rigenerazione.

Pilastro 1 : "Rigenerazione dei Saperi".

Saperi appresi

- Monitoraggio e implementazione delle attività dell'educazione civica e digitale con particolare attenzione alle attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente.
- Implementazione delle attività di educazione alimentare, alla salute e alla legalità

Attraverso:

- Progetto Agenda 2030 Infanzia e Primaria: "Noi piccoli cittadini per un mondo sostenibile"
- Progetto Alimentazione: "Tutti a tavola"
- Progetto Sicurezza: "SiCuramente SiCura"
- Progetto contro il bullismo: "Stop al bullo"
- Progetto: "Natura Green"
- Progetto : "STEM"
- ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PREMESSA

Il nostro Istituto ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF e fa propri gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 e dal "Piano Nazionale per la Scuola Digitale".

1)Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità

La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona. In due plessi è presente un laboratorio informatico che permette la fruizione di pc per scopi didattici, c'è connettività Wi-Fi su tutti i piani degli edifici scolastici, presenza di LIM nelle aule e digital board sia fissate al muro sia strumenti mobili in carrello.

I plessi della Scuola Primaria sono connessi alla rete Wi-Fi; sono presenti dispositivi portatili, per coprire il fabbisogno di 68 utenti.



2)Obiettivi

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni · favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo · promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere · alimentare la motivazione · attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Alla luce di quanto detto l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione è il seguente:

- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo all' applicazione creativa e laboratoriale del pensiero logico-computazionale.

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento-apprendimento e la formazione delle competenze cognitive degli alunni.

SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili .

AMMINISTRAZIONE DIGITALE



Obiettivi

- I servizi digitali Scuola- Famiglia

A partire già dall' anno scolastico 2016/17 tutte le classi della Scuola Primaria utilizzano il registro elettronico del docente del Portale Argo; vengono tenuti on line la firma di presenza del docente, l'orario settimanale delle discipline, le registrazioni delle assenze, come vengono tenuti on line i dati relativi agli scrutini e alle schede di valutazione relative agli alunni, nonché le comunicazioni scuola-famiglia (dematerializzazione). Attraverso tale attività è possibile velocizzare le procedure e renderle fruibili on line ai genitori degli alunni ed allo stesso personale scolastico.

Dall'anno scolastico 2018/19 anche i docenti di Scuola dell'Infanzia hanno abbandonato il registro cartaceo per passare al registro elettronico on line.

Il registro elettronico è diventato strumento di comunicazione immediata per le famiglie nel rispetto dei principi di trasparenza e di sicurezza dei dati ivi contenuti.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il nostro Istituto da tempo ha adottato l'amministrazione digitale della scuola consistente: nella fatturazione e pagamenti elettronici; nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi), oltre che della tenuta del protocollo on line. Tale attività rende maggiormente fruibili dati e servizi da parte dell'utenza e del personale.

ACCOMPAGNAMENTO

È stata definita la figura professionale dell'animatore digitale coadiuvato dai componenti del team digitale e della Funzione Strumentale al PTOF Area 3 Tecnologia e Innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Obiettivo

- Rafforzare la formazione per l'innovazione didattica



Sono promosse attività concernenti la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e di stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative e una formazione esterna, nella rete di poli formativi territoriali per attività formative sull'innovazione digitale, didattica e organizzativa del personale.

· VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: GINO AURIEMMA -EX CASAMALE - NAAA18501Q

SOMMA VES. EX POMINTELLA - NAAA18505X

SOMMA VES. - GIOVANNI DE MATHA - NAAA185106

VALUTAZIONE

Elementi e caratteristiche della valutazione

Nella scuola dell'infanzia si ribadisce l'importanza di una valutazione formativa cioè in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita. La valutazione non rappresenta uno strumento di selezione, ma è, dunque, funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

L'attività di valutazione, dunque, nella Scuola dell'Infanzia:

- ha carattere formativo;
- riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita;
- orienta, esplora e incoraggia lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia;



una fase in itinere, durante il percorso viene verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da modificarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; una fase finale, in cui, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- La documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce di età. I bambini di 3,4 e 5 anni verranno osservati e valutati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico in riferimento alle griglie di osservazione per competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SOMMA VES. 1 - RAFFAELE ARFE - NAEE18500X

SOMMA VES. 1 - CAPOLUOGO - - NAEE185011

GINO AURIEMMA -EX CASAMALE - NAEE185022

SOMMA VES. 1 - MERCATO VECCHIO - NAEE185033



VALUTAZIONE

Elementi e caratteristiche della valutazione

La valutazione è lo strumento che precede, accompagna e segue i percorsi educativo - istruttivo. Fornisce agli insegnanti e agli alunni materiale per riflettere sui processi di insegnamento e apprendimento. Ha uno sviluppo costante e continuo e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, così come si evince dall' art. 1 del D.P.R. 122/2009, del D.lgs. n° 62 del 17/04/2017 e del D.L. n. 22/2020. L' O.M. ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha determinato le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l' insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. L' ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall' articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell' insegnamento della religione cattolica o dell' attività alternativa.

Caratteristiche innovative erano stati i giudizi descrittivi delle discipline elaborati e sintetizzati sulla base di:

- quattro livelli di apprendimento:

1. In via di prima acquisizione
2. Base
3. Intermedio
4. Avanzato

e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze e correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

Con la Legge n.150 del 1 ottobre 2024 sono state promulgate nuove disposizioni in materia di Valutazione. Tale Legge entrerà in vigore il 31 ottobre 2024 e alla stessa seguiranno le Indicazioni operative che le scuole dovranno adottare.



La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Primaria dal Consiglio d'Interclasse, ovvero dai docenti contitolari della classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Le prove di verifica, le valutazioni periodiche e finali del rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Il Collegio dei Docenti ne definisce i criteri e le modalità per assicurare omogeneità, equità e trasparenza. Per quanto concerne i Livelli di apprendimento si fa riferimento alla seguente tabella "Livelli di Apprendimento" che correla il "Livello di apprendimento" raggiunto dall'alunno alla relativa "Area di Apprendimento" dello stesso, al fine di un'ottimizzazione dell'intervento di progettazione didattica: Per quanto concerne i Criteri secondo cui sono descritti gli apprendimenti oggetto di valutazione, afferiscono a quattro dimensioni, come segue:

1. Autonomia;
2. Continuità;
3. Tipologia della situazione (nota e non nota);
4. Risorse mobilitate.

Al fine di valutare, ci si avvale di quanto segue:

- 1) Osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche e nei vari contesti relazionali e operativi, che vanno dal piccolo gruppo al gruppo classe, da situazioni strutturate e di lavoro a momenti liberi e di gioco. L'osservazione viene condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- 2) Prove di verifica, quali conversazioni, prove orali, varie tipologie di verifiche scritte, elaborati grafici o attività pratiche. Tutte rigorosamente improntate a metodologie, tempi e contenuti sempre concordati, condivisi e coerenti con le conoscenze e le abilità fissate, quali traguardi di competenze.

Fasi del Processo di Valutazione attualmente in vigore.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE	AREA DI APPRENDIMENTO
--------------------------	-------------	-----------------------



AVANZATO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AREA DI SVILUPPO DELL' ECCELLENZA
INTERMEDIO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	AREA DI POTENZIAMENTO
BASE	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	AREA DI CONSOLIDAMENTO
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	AREA DI RECUPERO

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Prove di ingresso, per accertare specifiche competenze, conoscenze, abilità e apprendimenti conseguiti o da sviluppare. La valutazione proposta in questa fase intende essere funzionale alla compilazione del profilo della classe in entrata;
2. Prove intermedie bimestrali, predisposte per valutare adeguatamente l' andamento del percorso di insegnamento-apprendimento;
3. Prove finali di primo quadrimestre, che rappresentano un momento formalizzato, prevedendo la somministrazione di compiti di vario genere. In considerazione dei risultati di queste prove viene riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre;
4. Prove finali di secondo quadrimestre, che rappresentano l' ultimo momento formale per le valutazioni di fine anno scolastico e la compilazione dei documenti di valutazione degli alunni.



Tipologie di prove

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari elabora le prove strutturate in fase di ingresso, itinere e finale per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale. Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono l'elemento fondante per la compilazione del documento di valutazione.

Le prove sono raccolte, supervisionate archiviate dalla Funzione Strumentale Area 1 PTOF. La somministrazione, la correzione e la valutazione effettuata delle prove è effettuata dai docenti, con l'ausilio di griglie condivise. Il coordinatore di classe ha cura di inviare i dati relativi ai livelli del raggiungimento delle competenze degli alunni relativi alle fasi di ingresso, finale di primo e secondo quadrimestre alla Funzione Strumentale Area 1 per la Scuola Primaria.

Tali risultati sono oggetto di una serie di azioni necessari per l'aggiornamento del data-base d'Istituto relativo ai risultati ed esiti della valutazione a breve, medio e lungo termine. In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES rientrano a livello generale e specifico nell'autovalutazione d'Istituto, curate dalle Funzione Strumentale Area 2.

Le modalità di verifica degli apprendimenti e valutazione prevede le seguenti

prove :

1. prove oggettive
2. prove semi-strutturate
3. prove scritte
4. prove orali
5. prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Le prove somministrate sono correlate con gli obiettivi di apprendimento da verificare e con le eventuali unità di apprendimento progettate. Alla valutazione si giunge attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate e ci si avvale di descrittori di grado applicabili ai livelli di competenza di tutte le discipline, aggiungendo sfumatura e precisione al livello di competenza stesso. Si consideri che il " Documento di Indicatori e Descrittori per la valutazione delle competenze di Scuola Primaria" del I.C.D. " Raffaele Arfé" è rispondente a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 ed è in aggiornamento in base normativa recentemente emanata.



CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017: L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livelli di giudizio relativi a "In Via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

1. mancato raggiungimento del livello "Base" di competenza relativo agli apprendimenti disciplinari;
2. numero di assenze, non corredate da documentazione socio-sanitaria, che non hanno impedito di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti dell'alunno.

In caso di esiti negativi a fine anno scolastico, i docenti motivano l'esito documentando:

1. Le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
2. L'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva sarà frutto di accordo unanime dell'intero team della classe frequentata dall'alunno, avendo cura di condividere nei consigli d'interclasse tutti i processi attivati per scongiurare tale ultimo rimedio.

Criterio fondamentale è la costante informazione garantita ai genitori sugli esiti delle attività messe in atto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza interessa e comprende le competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'Istituzione Scolastica per la Scuola Primaria. Questi divengono tutti riferimenti essenziali di tale valutazione. La



La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa mediante un giudizio sintetico, la cui modalità è deliberata dal CD e riportata nel documento di valutazione. Il giudizio descrive i progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti raggiunti dall' alunno. Risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell' alunno.

Per la Scuola Primaria gli indicatori di giudizio sono relativi a:

Frequenza;

Situazione di partenza;

Rispetto delle regole;

Socializzazione;

Partecipazione;

Interesse;

Autonomia;

Metodo di studio;

Progresso negli obiettivi;

Grado di apprendimento.

Nel caso di valutazione insufficiente del comportamento, la stessa deve essere sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio d' interclasse, sia ordinario che straordinario, con particolare riferimento allo scrutinio intermedio e finale. Nello strumento di rilevazione degli apprendimenti del C.D. Il Circolo Didattico " R.Arfe " " Griglia sintetica di osservazione e valutazione del processo di apprendimento degli alunni di Scuola Primaria" è stato elaborato un quadro sintetico del livello di competenza raggiunto dagli alunni per cittadinanza attiva.

Relativamente agli indicatori RRP (Rispetto Regole e Ambiente), RCA (Relazione con gli altri), RIS (Rispetto impegni Scolastici), PAA (Partecipazione alle Attività) sono individuati i profili:

PROFILO AVANZATO con codici di riferimento del profilo 1, 2 e 3;

PROFILO INTERMEDIO con codici di riferimento del profilo 4 e 5;



PROFILO BASE con codici di riferimento del profilo 6 e 7.

Gli indici sono riferiti alla rilevazione dei progressi intermedi e finali per i livelli di competenza di cittadinanza attiva come da normativa vigente e adottati con registro elettronico da "Piattaforma Argo". Tale strumento risulta di immediata fruizione e rilevazione relativamente a situazioni problematiche di alunni inseriti nel Profilo Base.

· AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

-

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Buon livello di condivisione della didattica inclusiva. Corsi di formazione su tematiche inclusive e sulla gestione degli allievi con BES. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Le insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e alla formulazione dei PEI partecipano anche le insegnanti curricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione degli alunni BES è praticata e favorisce l'integrazione degli stessi. Gli obiettivi prefissati sono monitorati periodicamente, con una relativa valutazione ed organizzazione dei dati, che sono puntualmente socializzati con gli organi competenti per un'attenta valutazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA



È necessario implementare ed affinare gli strumenti per valutare le attività in termini di impatti, oltre che di risultati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, infatti molto di rado si hanno non ammissioni alla classe successiva. È previsto il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni in difficoltà, seguito di uno screening valutativo dei risultati raggiunti. La scuola ha attivato progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento nelle discipline d'Italiano e Matematica e Inglese

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non ancora sono state standardizzate le procedure per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, se si escludono quelle legate alla musica, al canto ed alla lingua inglese.



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità. L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno disabile, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Tutto ciò richiede il lavoro congiunto su più direzioni. Gli insegnanti all'interno della classe devono: assumere comportamenti non discriminatori, prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità presente in ognuno di noi come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici). L'utilizzo della strumentazione informatica è utile anche per la predisposizione di documenti per lo studio di coloro che usufruiscono - in quanto necessitati - dell'utilizzo di ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. L'alunno infatti a prescindere dalle sue capacità, potenzialità e limiti va reso protagonista del suo personale processo di apprendimento realizzabile attivando le individuali strategie di approccio al "sapere" nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, facendo eventualmente ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione, intesa come valutazione dei processi e non solo delle performance, è espressa in decimi e va rapportata al P.E.I. Gli insegnanti di sostegno svolgono una funzione di coordinamento della rete di attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione; sono contitolari sulle classi in cui operano con diritto di voto e dispongono di registri in cui sono annotati i nomi degli alunni delle rispettive classi.



L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo in questione: il docente di sostegno in una logica sistemica, oltre ad intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe in modo che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003, circa la collaborazione fra scuola e famiglia.

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario.



La documentazione relativa all' alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all' atto della richiesta. Poich' è va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell' alunno con disabilità nella scuola dell' obbligo e la programmazione differenziata.

Risorse Interne Coinvolte

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate: classi aperte, laboratori, ecc.
Docenti curricolari (Coordinatori di	Partecipazione al GLI



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

classe e simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con le famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA Assistenza alunni disabili	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulle disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Le schede di osservazione sistematica e di verifiche periodiche di ingresso e fine quadrimestre sono tarate sulle capacità dei singoli alunni e vengono predisposte periodicamente tenendo conto dei loro piani personalizzati di studio.



I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del T.U. di cui al D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con giudizi.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate al termine del ciclo di studio di Scuola dell' Infanzia e Primaria, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a la legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni con DSA, durante l'intero a.s., debbono espletare verifiche degli apprendimenti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti; la valutazione, anche delle lingue straniere, non può prescindere dallo svolgimento delle prove scritte personalizzate; gli strumenti compensativi ammissibili sono tutti quelli che permettono di evitare il condizionamento dovuto al disturbo; gli strumenti dispensativi sono tutti quelli che permettono di evitare attività che agiscano esclusivamente sul punto debole dell'alunno (disturbo specifico).



Per gli alunni BES /senza diagnosi) si utilizzeranno le modalità di verifica concordate nel piano didattico personalizzato, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo. A tal fine il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati concorderà le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, in particolare per quanto segue: Le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; Le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; I livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell' interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell' accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l' intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso didattico personalizzato, atto a favorire l' inserimento nel nuovo contesto scolastico, l' acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell' allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifiche appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti i dati relativi alle rilevazioni effettuate e nella sezione di cui sopra saranno oggetto di un'attenta azione di monitoraggio, a cui seguirà la socializzazione degli stessi al grado scolastico successivo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

Il Circolo R.Arfe, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che tale sistema sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Sezione e di Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

- Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

COMPITI

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa

I COLLABORATORE DEL DS

COMPITI



- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti che rivestono carattere d'urgenza e a presiedere le riunioni in tale periodo di assenza o impedimento del Dirigente.
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, verifica le presenze, verbalizza le sedute e predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il materiale per le riunioni collegiali.
- Collabora alla predisposizione dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari e alla gestione dell'orario scolastico.
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di plesso
- Segue le iscrizioni degli alunni, cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e tutela il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.
- Collabora alle attività di continuità.
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto.
- Supporta il lavoro del Dirigente e collabora al coordinamento delle iniziative dell'Istituto.
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e con altre agenzie del territorio.
- Collabora con il Responsabile della Sicurezza (RSPP) all'aggiornamento dei vari DVR.
- Collabora a supporto dei preposti ai sensi del TU 81/08.
- Cura la redazione delle nomine legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro e controlla i periodi di scadenza ed eventuale rinnovo
- Collabora con le Funzioni strumentali e tutte le Commissioni.

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

COMPITI

- Collabora con il Dirigente Scolastico.



- Cura i rapporti le comunicazioni con la Segreteria e la Dirigenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio.
- Segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Adotta tempestivamente tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente scolastico.
- Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto e sugli orari di servizio del personale scolastico.
- Riceve e diffonde circolari e comunicazioni interne e cura la loro raccolta e conservazione.
- E' referente al collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza.
- Controlla e raccoglie documentazione didattica del plesso.
- Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali.
- Gestisce i rapporti con le famiglie del plesso.
- Sostituisce il Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori.

ANIMATORE DIGITALE

COMPITI

- Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti:
 - Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. I tre punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono:
 - la Formazione interna : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;
 - il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo



degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”;

la Creazione di soluzioni innovative: “individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”

- Coordinarsi con le funzioni strumentali della scuola, con gli animatori del territorio e con gli esperti esterni per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti.
- Tra i suoi compiti le fonti parlano di “trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; ridurre i costi di manutenzione dei laboratori; favorire condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola”.

FUNZIONI STRUMENTALI (Aree e compiti)

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

- Elaborazione e/o revisione/integrazione/aggiornamento del P.O.F. nel corso dell'anno;
- Elaborazione e socializzazione della sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie;
- Elaborazione del PTOF e analisi e/o revisione del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 2 “Inclusione e Benessere a scuola”, Area 3 “Accoglienza e Continuità”, Area 4 “Valutazione, RAV e PdM” e Area 5 “Tecnologia e Innovazione digitale”;
- Organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali e di arricchimento al PTOF;
- Organizzazione, coordinamento e cura delle attività della Commissione P.O.F.;
- Operare in sinergia con le altre FF.SS, i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle



commissioni;

- Realizzazioni e coordinamento di azioni di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il D.s.g.a. per l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- Coordinamento dell'analisi e/o revisione del Curricolo;
- Organizzazione e coordinamento di incontri di progettazione;
- Organizzazione e cura della somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele in collaborazione con la Commissione P.O.F.;
- Coordinamento e monitoraggio dei risultati dell'apprendimento in collaborazione con la F.S. Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", relativamente alla prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo;
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola "

- Promozione e cura di attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione e condivisione di buone pratiche;
- Elaborazione del P.A.I.;
- Coordinamento dei GLH operativi e il GLH di Istituto;
- Organizzazione, coordinamento e cura delle attività della Commissione Inclusione;



- Supporto ai docenti nella predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI e dei PDP);
- Cura dell'accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA);
- Cura delle procedure e buone pratiche per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri e alunni adottati;
- Monitoraggio dei processi e risultati dell'apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi di Apprendimento (DSA), in raccordo con la F. S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Accoglienza e Continuità" e Area 4 "Valutazione, RAV e PdM";
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, proponendo la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, in collaborazione con il referente per la formazione e tutte le F.F.S.S.;
- Attivazione, organizzazione e cura di contatti e rapporti con l'Ente locale e i soggetti esterni che si occupano di disagio, di supporto al lavoro dei docenti e delle famiglie interessate;
- Consulenza a supporto dei docenti e delle famiglie relativamente alle difficoltà degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Predisposizione, organizzazione e coordinamento di iniziative ed attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e/o gli specialisti esterni per concordare strategie educative e formative in collaborazione condivisa, con particolare attenzione alle situazioni di disagio scolastico e assicurare esperienze di successo formativo a tutti gli alunni;
- Cura della circolarità delle informazioni e della privacy dei dati relativi a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità;
- Accoglienza dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Condivisione con il Dirigente Scolastico dell'assegnazione ed organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno e degli addetti all'assistenza specialistica;
- Collaborazione con il D.S.G.A. per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Consulenza e individuazione degli acquisti di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli alunni;
- Condivisione con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. di impegni e



responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;

- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi e/o revisione del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 3 "Accoglienza e Continuità", Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Coordinamento e monitoraggio delle attività progettuali di arricchimento al PTOF riguardanti l'inclusione e i bisogni educativi degli alunni e progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di recupero, sostegno e potenziamento delle discipline;
- Collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione, RAV e PdM" all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa

Area 3 "Accoglienza e Continuità"

- Gestione dell'accoglienza e inserimento degli alunni esordienti;
- Accoglienza alunni stranieri e buone pratiche in collaborazione con le F.S. Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola";
- Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli alunni esordienti per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Organizzazione, coordinamento e cura delle attività della "Commissione accoglienza e



continuità”, per la realizzazione di azioni di continuità orizzontale e verticale;

- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa”, Area 2 “Inclusione e benessere a Scuola”, Area 4 “Valutazione, RAV e PdM” e Area 5 “Tecnologia e Innovazione digitale”;
- Collaborazione all'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV), per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM), in collaborazione con la F.S. Area 4 “Valutazione, RAV e PdM”;
- Collaborazione con la F.S. Area 4 “Valutazione, RAV e PdM” all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa;
- Collaborazione con la Referente INVALSI e la Segreteria Didattica.

AREA 4 “Valutazione, RAV e P.d.M”

- Analisi del RAV per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il PDM, in collaborazione con la Commissione RAV e PdM e le altre F.F.S.S.;
- Revisione, integrazione e aggiornamento del RAV e PdM, in collaborazione condivisa con il Dirigente Scolastico e tutte le F.F.S.S.;
- Organizzazione e coordinamento dei lavori della Commissione “Valutazione, RAV e PdM”;
- Gestione delle attività di autoanalisi ed autovalutazione di istituto, fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi di apprendimento messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto, in collaborazione con le F.F.S.S., il Referente INVALSI, le Commissioni tutte;
- Coordinazione e monitoraggio dei risultati dell'apprendimento in collaborazione con le altre FF.SS Area 2 “Inclusione e benessere a Scuola” e Area 3 “Accoglienza e Continuità”;



- Cura dell'elaborazione della Rendicontazione Sociale in collaborazione con le altre F.F.S.S.;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi e/o revisione del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", Area 3 "Accoglienza e Continuità" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i docenti, interna ed esterna all'Istituto;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e analisi del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola" e Area 3 "Accoglienza e Continuità" e Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale";
- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Area 5 "Tecnologia e Innovazione digitale "

- Collaborazione per la gestione Sito web e pubblicazione materiale;
- Informazione e comunicazione: Foto- Video- Brochure – Manifestazioni ed eventi;
- Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate della scuola;
- Supporto ai docenti e produzione di griglie e modulistica;
- Collaborazione all'elaborazione del PTOF e/o revisione del Curricolo analisi del Curricolo per le azioni di progettazione, valutazione, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento strategico e organizzativo della scuola, in condivisione con le F.F.S.S. Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa", Area 2 "Inclusione e benessere a Scuola", Area 3 "Accoglienza e Continuità" e Area 4 "Valutazione, RAV e PdM";
- Promozione, organizzazione e coordinamento di azioni di collaborazione continua e costruttiva con e tra i docenti e di uno stile di comunicazione inclusivo e ampiamente partecipativo con e tra i



docenti, interna ed esterna all'Istituto;

- Collaborazione con le FF.SS. per tutte le azioni necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Collaborazione con lo Staff del DS;
- Collaborazione con la F.S. Area 4 "Valutazione RAV e PdM" all'elaborazione della Rendicontazione Sociale;
- Supporto all'utilizzo delle LIM, tavoli interattivi e altre TIC.
- Collabora con le altre Funzioni Strumentali

COMMISSIONI

I compiti delle Commissioni sono afferenti alle Aree di intervento individuate per le Funzioni Strumentali e ad altri ambiti come deliberato nel Collegio dei Docenti. Le commissioni sono le seguenti:

- COMMISSIONE ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA INFANZIA

COMPITI

Definizione ed articolazione del Progetto di Accoglienza e del Progetto Continuità

Coordinamento; progettazione di incontri per il passaggio di informazioni.

- COMMISSIONE VISITE, USCITE DIDATTICHE ED EVENTI

COMPITI

Collaborazione, pianificazione, organizzazione e cura di attività relative a visite, uscite didattiche ed eventi

- COMMISSIONE ORARIO

COMPITI



Strutturazione e organizzazione degli orari provvisori e definitivi.

- COMMISSIONE INCLUSIVITA' E BENESSERE

COMPITI

Revisione e/o integrazione della Didattica per alunni BES e stranieri

Aggiornamento PI

- COMMISSIONE VALUTAZIONE, RAV E PDM

COMPITI

Proposte progettuali relative all'Autoanalisi di Istituto – RAV e PdM e degli esiti degli apprendimenti e qualità dei servizi scolastici erogati

- COMMISSIONE PTOF

COMPITI

Revisione /o integrazione Documenti Programmatici d'Istituto (P.T.O.F./POF/ RAV, PDM, Regolamento/Modulistica famiglie...)

Animazione e promozione iniziative e progetti di Istituto

- COMMISSIONE NATURA GREEN

COMPITI

Revisione, integrazione, organizzazione e cura del progetto Natura Green

• RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Già da diversi anni la nostra scuola ha messo in atto diverse attività di collaborazione con enti esterni ed altre Istituzioni scolastiche. Si intende continuare tale attività, risultate innovative e fruttuose, rendendole sempre rispondenti alle esigenze del contesto e ai bisogni formativi degli alunni. Di seguito si riportano le collaborazioni e i protocolli di intesa stipulati per questo anno scolastico.

RETI:

- Partecipazione alla RETE: "Scuole che promuovono salute – Gioco della Dieta Mediterranea" - Regione Campania - ASL

PROTOCOLLI DI INTESA:

- Associazione Sportiva Dilettantistica "Olympia Basket" di Pomigliano d'Arco.
- Associazione Culturale musicale "Antonio Seraponte" di Somma Vesuviana.
- Associazione "Amici del Casamale" di Somma Vesuviana.
- Pro-Loco di Somma Vesuviana.

COLLABORAZIONI:

Molte sono le collaborazioni che la nostra istituzione scolastica intesse sul territorio al fine di ampliare e implementare l'offerta formativa.

I principali soggetti con cui collabora sono:

- ASL NA 3 per progettualità concernenti l'educazione alimentare;
- Assessorato all'ambiente dell'Ente Comunale;
- Legambiente;
- Comune di Somma Vesuviana.
- Associazione Tramandars.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituzione Scolastica "Raffaele Arfé" di Somma Vesuviana propone la costruzione di percorsi efficaci, orientati a sostanziare l'acquisizione delle competenze in riferimento a tutte le tematiche



affidenti ai contenuti e abilità disciplinari e trasversali, perseguendo una vision ampia della didattica che pone al centro della propria azione formativa l'umanità integrale degli alunni che sono lei affidati, come si desume dal PTOF. Ciò coerentemente con i bisogni formativi emersi nel RAV e in sintonia con le azioni previste nel Piano di miglioramento.

Nel mese di ottobre è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi da cui è emerso che:

I DOCENTI:

Sono maggiormente interessati a svolgere corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola;

- Indicano la formazione a distanza quale tipologia organizzativa preferita per un futuro corso;
- In relazione ai tempi di realizzazione la preferenza riportata é per l'attivazione di corsi on line con incontri di condivisione di materiali;

Sono state individuate le seguenti tematiche all'interno delle aree proposte:

- Area metodologica didattica: Didattica laboratoriale
- Area autonomia organizzativa: Valutazione e certificazione delle

competenze

- Area Relazione e comunicazione: La comunicazione didattica in classe
- Area Competenze Digitali: Approfondimento sull'uso della Lim
- Area Inclusione e disabilità: Apprendimento negli alunni DSA e

BES

È emersa un'ampia e diffusa volontà dei docenti di formarsi sulla tematica dell'inclusione favorendo l'acquisizione e l'arricchimento di dinamiche legate all'individuazione e al riconoscimento di alunni con DSA e BES attraverso l'uso consapevole di strumenti specifici.

Sarà proposta, inoltre, mediante il portale SCUOLA NET (Ente formativo accreditato dal Ministero



dell'Istruzione) la possibilità di esplorare percorsi innovativi su ulteriori diverse tematiche tra cui: l'intelligenza artificiale; la didattica orientativa; l'educazione alle relazioni, all'affettività...

Proprio su tale tematica, si accoglie anche la proposta di un esperto esterno relativa all'approfondimento della sfera emozionale.

Sempre mediante il portale "scuola.net", i docenti potranno iscriversi a corsi online modalità asincrona riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

GRIGLIA SINTETICA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

FORMAZIONE	DESTINATARI	Realizzazione
- Valutazione dell'apprendimento	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- Ampliamenti e approfondimenti metodologico- didattico inclusivi.	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- Formazione PNRR (DM 65 – 66 del 2023)	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- Il registro elettronico ARGO e suoi applicativi nella progettazione didattica e gestione scolastica (riguardante il personale Ata e Docente)	Personale Docente e Ata	Istituzione Scolastica
- L'inclusione scolastica e il PEI per gli alunni con disabilità	Personale Docente	Istituzione Scolastica
- La sicurezza scolastica (D. Lgs. 81/2008)	Personale Docente e Ata	Istituzione scolastica



(Ata e docenti)		
- Privacy		

Il personale docente risulta autonomamente interessato e coinvolto in corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento organizzati da case editrici, enti di formazione o associazione di vario interesse.